



Ambito Territoriale Sociale XVI

VERBALE UFFICIO DI PIANO del 16/03/2011

I. Fase

ORDINE DEL GIORNO

Oggi 16/03/2011, alle ore 09.30, nei locali della Comunità Montana dei Monti Azzurri, si è riunito l'ufficio di piano per discutere il seguente ordine del giorno.

1. bilancio consuntivo 2010 e preventivo 2011 ATS XVI;
2. piano infanzia e adolescenza l.r. 9/2003 - *Decreto del dirigente della P.F, Ipab, Infanzia famiglia n.15 del 2011;*
3. protocollo minori.

Presiede l'Ufficio di Piano il Coordinatore dell'Ambito territoriale sociale XVI il Dott. Valerio Valeriani. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Dott.ssa Assistente sociale Della Ceca Lucia Staff ATS XVI.

II. Fase

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI (vedere documento allegato foglio presenze).

Lambertucci Federica	Istruttore amministrativo Comune di Colmurano
Andrea Pacioni	Istruttore amministrativo Comune di ripe san Ginesio
Bottoni Pier Pierpaolo	Istruttore amministrativo Comune di Monte San Martino
Palombarini Sandro	Istruttore amministrativo Comune di Serrapetrona
Branchesi Maria Pia	Funzionario Comune di Tolentino
Caponi Romina	Istruttore amministrativo Comune di Tolentino
Daniela Caporaletti	Istruttore amministrativo Comune di San Ginesio
Anna Marinozzi	Funzionario Comune di Sarnano
Colomba Orazi	Funzionario amministrativo Comune di Sant'Angelo in Pontano
Donella Pezzola	Direttore distretto sanitario Asur. Zt.9

III. Fase

Il coordinatore dell'ATS XVI il dott. Valerio Valeriani avvia la riunione con la lettura dell'o.d.g. come premessa riassume la riunione che è avvenuta in Regione tra l'assessore Marconi e i Presidenti degli Ambiti territoriali sociali. Dichiaro che è stata inviata alla Regione una lettera sottoscritta dai Presidenti dei Comitati dei tre AA.TT.SS 16 -17- 18 volta a contrastare l'ipotesi della Regione di indirizzare il Fondo Unico verso il finanziamento di interventi legati a singole leggi di settore. Tutto ciò oltre a rappresentare una completa inversione della logica di programmazione

territoriale, dal basso, sovvertendo le regole della sussidiarietà verticale, pone i nostri territori, che hanno più di altri attuato le disposizioni regionali e nazionali, in grande difficoltà infatti :

- si perderebbe l'incentivo pari al 10% del Fondo Unico alla gestione associata;
- si perderebbero le quote di riequilibrio previste dal Fondo per l'estensione territoriale, per i comuni montani e per i piccoli comuni;
- nella logica del cofinanziamento dei singoli interventi, si perderebbe una parte delle risorse che andranno verso le città grandi della costa e i capoluoghi di provincia, che hanno più servizi, più capacità di spesa e di cofinanziamento;
- essendo la Regione a stabilire i servizi e interventi da finanziare, si rischia di essere costretti a scelte calate dall'alto, senza aver più le risorse per i servizi tradizionali, già funzionanti, che vanno coperti.

Informa che per l'anno 2011 ci sarà un aumento del fondo relativo al piano di settore l.r. 9/2003 e del fondo integrativo l.r. 18/96.

IV. Fase "Discussione punti dell'ordine del giorno"

1. Primo punto bilancio consuntivo 2010 e preventivo 2011 ATS XVI

In riferimento al primo punto dell'ordine del giorno il coordinatore presenta le slide relative **bilancio consuntivo 2010 e bilancio preventivo 2011** (vedere allegato). Informa che sia per l'anno 2010 che per il 2011 verrà utilizzato il fondo unico delle politiche sociali per coprire la quota che la Comunità Montana assegnava per i servizi sociali gestiti in forma associata.

Riferisce che sono state effettuati le seguenti scelte di chiusura del bilancio 2010:

- Rispetto alla l.r. 13/09 i Comuni non hanno impegnato la loro quota di cofinanziamento;
- relativamente all'area della salute mentale "progetto *Accuratamente* anno 2010/2011" i comuni mettono solo il 10% della quota di finanziamento per loro prevista;
- relativamente alla l.r. 18/96 per i servizi di educativa ed integrativa l'Ambito ha cofinanziato con il 25% utilizzando il fondo unico delle politiche sociali;
- per il servizio SAD l'Ambito ha cofinanziato con il 18% utilizzando il fondo unico delle politiche sociali;
- il SAD "tradizionale" gestito dalla Comunità Montana rimarrà attivo fino all'avvio della nuova gestione del nuovo servizio SAD "per anziani ultra 65 anni non autosufficienti(DGR 985/2009)" effettuato con gara di appalto;
- per quanto riguarda la l.r.30/98 non si sarà richiesto tipo di cofinanziamento ai Comuni.
- È stata mantenuta inalterata la quota di cofinanziamento per il funzionamento dell'ATS

Relativamente al bilancio previsionale 2011:

- relativamente alla l.r.9/03 *Piano infanzia e adolescenza* i comuni non metteranno più la quota di cofinanziamento del 30% ma verrà erogata dall'Ambito con il fondo unico delle politiche sociali;
- la quota di cofinanziamento erogata dai comuni per il servizio di UPS e Staff rimane invariata anche in presenza di un aumento del costo del servizio dovuto alla gara di appalto;

- si copriranno le quote che la Comunità Montana erogava per alcuni servizi in forma associata tramite il fondo unico inviato all'Ambito;
- relativamente alla l.r. 13/'09 i Comuni dovranno erogare il 10% come quota di cofinanziamento;
- si prevede un fondo di circa 11.400,00€ destinato ad attività consultoriali di mediazione familiare e spazi neutri effettuate dall'Associazione Girasole di Tolentino a condizione di sottoscrivere il protocollo equipe integrata di ambito;
- non si realizzeranno più i bandi per le famiglie numerose poiché i nuovi criteri della l.r. 30/'98 andranno a ad elargire contributi anche a famiglie con tre o più minori a carico;
- rispetto all'area della salute mentale "progetto *Accuratamente* anno 2010/2011" i comuni mettono solo il 10% della quota di finanziamento per loro prevista;
- per il servizio SAD NON AUTOSUFFICIENZA (DGR 985/2009)" i comuni non erogheranno nessun tipo di cofinanziamento;
- il SAD "tradizionale" a contributo sarà totalmente a carico dei Comuni.

Il coordinatore informa che non sono state inserite nel bilancio le quote che la Regione andrà a destinare sia come incentivo della gestione associata che come fondo unico politiche sociali.

Comunica poi che il comune di Tolentino verrà rimborsato di circa 50.000,00€ per i servizi sollievo relativi le precedenti annualità, che sono ancora in fase di rendicontazione. Inoltre la situazione attuale, con la dovuta prudenza, lascia margini di tranquillità anche per l'anno 2012, dati i residui maturati e i margini ancora esistenti dovuti ai probabili trasferimenti del FUPS all'ATS e alla quota relativa la gestione associata.

L'Ufficio di Piano all'unanimità concorda con le proposte descritte;

2. secondo punto relativo al Piano infanzia e adolescenza l.r. 9/2003 - Decreto del dirigente della P.F, Ipab, Infanzia famiglia n.15 del 2011.

Il coordinatore informa che per quanto riguarda il nuovo Piano infanzia e adolescenza (l.r. 9/'03) anno 2011 il fondo è di €41.985,31 a cui va sommato il cofinanziamento minimo del 30% equivalente a 12.595,59 €, per un tot. di **54.580,90€**. Precisa che il 30% di cui sopra, che negli anni passati è stato finanziato dai comuni, verrà coperto dall'Ambito in qualità di attore che gestisce il fondo unico delle politiche sociali.

In continuità con quanto deciso dal comitato dei sindaci, propone che per l'anno 2011 vadano implementati solo servizi ben strutturati che hanno un impatto positivo nel territorio:

- *servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari* per tutti i Comuni che andranno ad essere gestiti con il 55% del fondo, equivalente a 30.019,00€; metà del budget è destinato agli utenti residenti nel Comune di Tolentino, il cui servizio verrà attivato dalla Comunità Montana su richiesta del comune stesso.
- il 39.50% del fondo verrà impegnato per la gestione della *colonie marine* (Centri aggregazione estivi) equivalente a 21.55,46€. La metà del fondo verrà assegnata a Tolentino, la rimanente metà suddivisa nei restanti comuni in base all'utenza. I Comuni dovranno rendicontare l'interno importo, una parte del quale verrà una quota utenti e se rimane quota residua comuni. In ogni caso il cofinanziamento della

legge 9 per i Centri Aggregazione estivi gestiti direttamente dai Comuni non potrà superare il 70% della spesa rendicontata. Per i Comuni di Gualdo e Sarnano che non effettuano le colonie verrà potenziato il servizio di educativa domiciliare;

- il 5,5% del fondo equivalente a 3000,00€ verrà utilizzato per il *servizio di Ludobus*. Relativamente a questo servizio il CSI con lo staff dell'ATS XVI invieranno ai comuni una richiesta per creare un calendario che descrive i giorni in cui il Ludobus potrà girare per i comuni;

3. Si procede alla discussione del terzo punto dell'o.d.g Protocollo minori.

Il **Coordinatore** afferma che il protocollo che si andrà a discutere nel tavolo a seguire andrà a disciplinare il rapporto tra *l'Ambito territoriale sociale 16, l'AUSR zt. 9 per l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni dei Servizi di tutela ed assistenza ai minori fino a 18 anni e alle famiglie, definendo altresì l'organizzazione e il coordinamento.*

Riferisce che il protocollo andrà a disciplinare diversi interventi: disagio minori, adozioni affido ed appoggio. Esplicita che esso andrà a definire i rapporti e i ruoli dei diversi attori: Consultorio Asur Zt. 9, Assistenti sociali Comuni ATS XVI e i responsabili dei servizi sociali. Quest'ultimi verranno interpellati qualora necessario e comunque tutte le volte che si vadano ad attivare interventi con rilevanza economica.

Sottolinea che la logica con cui è stato realizzato tale protocollo è quella di attivare ed implementare una modalità operativa di lavoro basata sul dialogo e accordo tra i diversi professionisti che andranno a realizzare congiuntamente le linee d'intervento a favore dei minori con riunioni periodiche mensili.

Il protocollo definito durante il tavolo verrà portato al Comitato dei Sindaci e una volta approvato spedito a tutti i Comuni.

Specifica che per il servizio di appoggio e affido momentaneamente non c'è un regolamento e quindi andrà tolto il titolo che nel protocollo lo disciplina. A riferimento di ciò specifica che la psicologa, stipendiata con i soldi del piano Family social Care (fondo Bindi anno 2009), dovrà mettere a disposizione la propria professionalità per l'attivazione e promozione anche del servizio di appoggio familiare. Su questa iniziativa l'Assistente sociale **Maria Pia Branchesi** sottolinea l'importanza del servizio e afferma che si deve partire con la formazione di un gruppo di famiglie che andranno ad attuare il servizio di appoggio e sensibilizzare il territorio. Il coordinatore mette a conoscenza dei presenti che nel Comune di San Severino è attivo un servizio di appoggio, regolamentato che gestisce un importante numero di famiglie a cui poter erogare un contributo come rimborso (per servizio di appoggio €200 e per servizio di affido €400). Dichiaro che per impostare bene il servizio le fasi devono essere le seguenti:

- 1. far approvare un regolamento di appoggio e affido in tutti i consigli comunali;**
- 2. campagna di promozione per un elenco aperto di famiglie che attuano servizio di appoggio;**
- 3. fare incontri nelle parrocchie e nelle famiglie;**
- 4. fattura e la formazione per le famiglie iscritte nell'elenco appoggio;**
- 5. attivazione servizio.**

Maria Pia Branchesi Pia esce alle ore 11:40.

Il coordinatore invita ai presenti a rimanere per la riunione nel prossimo tavolo minori inoltre riferisce che sono stati stralciati gli art. 4 e 5 della convenzione con l'ente patrocinio e assistenza "Epaca" i quali definivano e sottolineavano un rapporto privilegiato con il nostro Ente.

Terminate tutte le operazioni, viene redatto il presente verbale.

La seduta è stata tolta alle ore 11.50.

Il Coordinatore dell'ATS XVI Dott Valeriani Valerio	L' Assistente sociale dell'ATS XVI Dott.ssa Della Ceca Lucia